

CENTRO NAZIONALE DI PASTORALE LITURGICA – PARIGI

EXSULTET

*Enciclopedia pratica
della liturgia*

diretta da LOUIS-MICHEL RENIER

Edizione italiana a cura di DANIELE PIAZZI

seconda edizione

Queriniana

Introduzione generale

Il rinnovamento della liturgia è stato l'ideale propugnato dal Movimento liturgico del XX secolo e il risultato più evidente del concilio Vaticano II. Dopo di esso, l'arte di celebrare è diventata, col passare degli anni, oggetto di ricerche costanti e di norme che hanno favorito una partecipazione sempre più viva e attiva del popolo di Dio.

C'è stato un grande interesse e un vero entusiasmo attorno alla vita liturgica. Tutto ciò ha portato alla costituzione di numerosi gruppi liturgici, all'edizione di diverse riviste impegnate a fornire materiali e suggerimenti, e ha dato alle assemblee convocate per celebrare il loro Signore e Dio la gioia di partecipare attivamente all'azione liturgica. E una gioia condivisa ha suggerito agli autori di intitolare questo libro *Exsultet*.

La liturgia è sorgente e vertice della vita della chiesa [...]; è anche un'epifania della chiesa [...]. Nella celebrazione liturgica, e nell'eucaristia, il suo vertice, ci viene svelata nella sua pienezza la realtà della chiesa, corpo di Cristo [...]¹.

È questo il motivo per cui ci siamo accinti a scrivere questa *Enciclopedia pratica della liturgia*. Il libro intende rispondere al bisogno sentito da molti cristiani di conoscere la liturgia e vuole offrire loro la possibilità di trovare in modo facile le informazioni desiderate. A questo scopo si potranno leggere le sue diverse parti, articolate tra di loro, mentre i

¹ GIOVANNI PAOLO II, Lettera apostolica *Vicesimus quintus annus* nel XXV anniversario della Costituzione conciliare sulla sacra liturgia, 4 dicembre 1988, nn. 22 e 9, *passim*, in *EV* XI/1596.1578.

singoli capitoli cercano di documentare una certa progressione. L'indice e il glossario, inoltre, vogliono favorire questa o quella ricerca puntuale, permettendo così una lettura frammentata, secondo le necessità di ciascuno. Questo aspetto documentario ha suggerito il sottotitolo dell'opera: *Enciclopedia pratica della liturgia*.

Per i credenti la chiesa è una realtà da vivere, prima di essere un argomento di riflessione. La loro vita non si limita certamente alla liturgia (SC 9), poiché essa deve «incitarli a tutte le opere di carità, di pietà e di apostolato attraverso le quali i seguaci di Cristo devono essere la luce del mondo» (*ibid.*), ma questo non impedisce che la dimensione liturgica e sacramentale sia il vertice dell'esistenza credente e ottenga un posto privilegiato nel cammino dell'evangelizzazione².

Ci auguriamo che il libro aiuti tanti credenti a impegnarsi su questo cammino. E che con Giovanni Paolo II il lettore sia capace di

rendere grazie a Dio per il passaggio del suo Spirito nella chiesa, qual è stato il rinnovamento liturgico, per la mensa della Parola, ormai abbondantemente aperta a tutti [...], per l'accresciuta partecipazione dei fedeli [...], per i ministeri svolti dai laici e le responsabilità che essi si sono assunte in forza del sacerdozio comune, in cui sono costituiti per mezzo del battesimo e della cresima; per l'irradiante vitalità di tante comunità cristiane, attinta alla sorgente della liturgia³.

La struttura dei capitoli

Come si potrà constatare, tutti i capitoli seguono globalmente lo stesso schema. Anzitutto, un *testo corrente*, che costituisce come la colonna vertebrale dell'argomento trattato. Si può leggerlo di seguito, senza preoccuparsi dei riquadri, delle note storiche, dei consigli pratici o delle esperienze esposte. Offre al lettore la sostanza del problema, il messaggio e il suo contenuto.

² Cfr. CEL, *Pastorale sacramentelle. Points de repère*, Cerf, Paris 1996. Per le indicazioni pastorali dell'episcopato italiano, cfr. CEI, *Evangelizzazione e sacramenti*, 12 luglio 1973, spec. nn. 56-57, in *ECei* II/385-506; CEI, *Eucaristia, comunione e comunità*, 22 maggio 1983, in *ECei* III/1240-1359; CEI, *Evangelizzazione e testimonianza della carità*, 8 dicembre 1990, n. 28, in *ECei* IV/2747.

³ GIOVANNI PAOLO II, *Vicesimus quintus annus*, cit., n. 12, in *EV* XI/1585.

Segue un certo numero di testi, presentati sotto forma di rubriche in riquadri, intitolati:

A. *Documenti*: questi testi-fonte rispondono alla necessità d'iscrivere la vita liturgica dei nostri giorni nella storia e nella tradizione. Invitano il lettore a volgersi all'essenziale e a riconoscere nei testi di ieri un nutrimento per l'oggi.

B. *Nella storia*: la storia si rivela una grande maestra di comprensione e di vita. Stimola il credente di oggi a riconoscere le sue origini e il suo evento fondante, Gesù Cristo, morto e risorto. Di conseguenza permette di non confondere la Tradizione fondante con le tradizioni ulteriori, che non sono normative allo stesso modo.

C. *Esperienze esemplificative*: ognuno potrà più o meno ritrovarsi nella scelta di queste esperienze. Esse sono indubbiamente caduche. Ma intendono sottolineare il progetto del libro, che non si propone soltanto di dare orientamenti teorici, ma vuole offrire appoggi concreti che possono favorire la fantasia e la creatività.

D. Consigli e proposte pratiche per *fare con competenza*: non si intende proporre regole intangibili e definitive, ma soltanto alcuni consigli per evitare certe deviazioni (di solito legate a cattive abitudini) e per sottolineare l'orizzonte da realizzare.

E. *Strumenti bibliografici*, mezzi per continuare il lavoro: sono letture possibili, in funzione delle necessità di ciascuno. Al termine di ogni capitolo si troveranno proposte collegate a una progressione che corrisponde al tipo di difficoltà: anzitutto *Testi-fonte* (per esempio i rituali e i documenti ufficiali); poi: *Per accompagnare* (rimandi ai catechismi, a guide e sussidi pratici); ancora: *Per formarsi* (opere, articoli di riviste che stimolano l'aggiornamento del lettore); infine: *Per approfondire*, riferimenti più puntuali, quindi un po' più difficili, che riguardano argomenti particolari. In quest'ultima sezione l'edizione italiana a volte suggerirà testi di teologia, anche impegnativi, che sviluppano il tema del capitolo o ne approfondiscono una problematica attuale.

Il lettore non si meravigli se scoprirà alcune ripetizioni negli argomenti trattati, se troverà che certi documenti sono citati più volte. A questo proposito siamo rimasti incerti se eliminare sistematicamente ogni ripetizione, il che avrebbe obbligato a numerosi rimandi, o se ripetere volutamente certi elementi già utilizzati. Abbiamo scelto la seconda soluzione, anche perché l'uso del libro non richiede necessariamente una lettura continua. Ci è sembrato che il lettore avrebbe apprezzato il

fatto di avere sotto gli occhi il documento o il riferimento storico necessario alla comprensione del capitolo studiato.

L'uso di quei testi potrà essere molteplice: facilitare la ricerca o l'approfondimento per questo o quell'altro gruppo liturgico; servire di base a riunioni con lo scopo di aiutare o formare i responsabili; offrire elementi di riflessione ai gruppi che assistono famiglie in lutto, o che preparano al battesimo o al matrimonio; fornire dati antropologici, storici e liturgici ai cappellani di ospedale e alla pastorale della sanità; infine, permettere ai gruppi di pastorale di rendere coerenti e omogenee le varie prassi liturgiche e sacramentali.

La progressione degli argomenti

Si può cogliere la progressione voluta anche solo leggendo l'indice. La trama è costituita da tre parti: la prima, dato che la liturgia è anzitutto un'azione, presenta la realtà concreta della *celebrazione nella chiesa* e le fonti a cui essa attinge. Che cosa accade dunque quando i cristiani celebrano? Che cosa viene messo in gioco della realtà umana? Quali connessioni con la preghiera e l'atto di credere? Che cosa si può dire dei riti e dei simboli? In definitiva, che cos'è dunque celebrare? A quali origini si può collegare la prassi contemporanea? Quale diversità si nota secondo i luoghi e le epoche? Tutte domande che possono situare l'azione liturgica.

La seconda parte mette in rilievo *l'originalità delle celebrazioni cristiane*: il loro fondamento, il mistero pasquale, il posto specifico della domenica, la lenta strutturazione dell'apparato sacramentale, il rapporto tra gli atti liturgici e le devozioni, l'importanza della preghiera quotidiana delle Ore, la diversità degli attori che intervengono, la necessità attuale di uno sguardo ecumenico.

La terza parte vuol essere più concreta. Affronta *l'arte di celebrare* e l'attuazione delle celebrazioni. Questo suppone che si tenga conto dello spazio e del tempo, dei gesti e degli oggetti, dell'estetica e della creatività. Alla fine del percorso si troverà una presentazione delle strutture che oggi vorrebbero favorire l'attuazione della riforma conciliare.

Così, in successione, che cosa accade e che cosa è accaduto, una riflessione su ciò che accade e su come accade: una progressione deliberatamente orientata sulla prassi e sulla gioia che scaturisce dalla possibilità di rendere in questo modo grazie a Dio.

La bibliografia

Nelle pagine conclusive del libro si troverà l'elenco delle opere e dei documenti che ci sono sembrati fondamentali in questo inizio del terzo millennio. Tali opere saranno solitamente indicate con delle sigle o abbreviazioni, anch'esse elencate alla fine della presente opera.

Il gruppo degli autori e l'Editore sperano che quest'opera sia utile a molti, che diventi una specie di riferimento comune, senza con questo impedire il confronto e la ricerca. A tal fine, sarebbe interessante se i lettori e gli utilizzatori dell'opera facessero pervenire le loro osservazioni e i loro suggerimenti all'Editrice per un possibile miglioramento e per un migliore adattamento futuro alla situazione italiana.

In questa misura, la nostra piccola 'enciclopedia pratica' potrà rivelarsi uno strumento che favorisce il dinamismo cristiano e permette di rendere grazie, di cantare insieme l'*Exsultet* al Dio di Gesù Cristo.

Per l'edizione italiana

L'adattamento e l'aggiornamento dell'edizione italiana è stato realizzato pensando ai destinatari dell'opera. È stata resa pertanto accessibile la bibliografia con opere italiane e indicazioni mirate, a partire dalle nostre riviste; delle opere citate è stata fornita la versione italiana (laddove esistente); tutti i riferimenti ai libri rituali sono stati riportati nell'edizione italiana. Tuttavia, quando l'edizione francese dei libri liturgici nelle «Premesse e direttive pastorali e liturgiche» ha uno sviluppo più ampio e caratteristico nei confronti dell'originale latino o italiano, il riferimento viene conservato. Le citazioni, per quanto possibile, sono state verificate e sovente precisate per dare al lettore quella sicurezza che attende nella lettura di un libro. Alla fine del volume, la sezione su «L'organizzazione della pastorale sacramentale e liturgica» è stata completamente ripensata in stretto riferimento alla situazione italiana.

Chiamati a dare gloria al Dio e Padre misericordioso con tutte le nostre opere, *Exsultet* sostenga e alimenti il canto di lode e di grazie della chiesa.

*Marino Gobbin
Daniele Piazzi*